

IFEL INFORMA
Anno II n.1 del 5 gennaio 2012

Armonizzazione contabile degli enti territoriali

Al via la sperimentazione

L'art. 36 del decreto 118 del 2011 prevede una sperimentazione biennale, per le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi, a decorrere dal 2012, delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile per: analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria; verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica; individuare eventuali criticità; consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia. In Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011 supplemento ord. 285 sono stati pubblicati i DPCM relativi alla sperimentazione dei Comuni, come riportiamo sotto comprensivi di relativi allegati. Per maggiori informazioni rimandiamo al sito della Ragioneria dello Stato.

[Allegato-1-al-DPCM-28-dicembre-2011-modalita-della-sperimentazione.doc](#)

[Allegato-2-al-DPCM-28-dicembre-2011-modalita-della-sperimentazione.doc](#)

[CopiediAllegato6alDPCM28dicembre2011modalitadellasperimentazione.xls](#)

[CopiediAllegato7alDPCM28dicembre2011modalitadellasperimentazione.xls](#)

[CopiediAllegato8alDPCM28dicembre2011modalitadellasperimentazione.xls](#)

[DPCM-28-dicembre-2011-concernente-le-modalita-della-sperimentazione.doc](#)

[Allegato-3-al-DPCM-28-dicembre-2011-modalita-della-sperimentazione.doc](#)

[CopiaAllegato5alDPCM-28dicembre-2011modalitadellasperimentazione.xls](#)

[CopiediAllegato10alDPCM28dicembre2011modalitadellasperimentazione.xls](#)

[DPCM-28-dicembre-2011-concernente-le-modalita-della-sperimentazione.doc](#)

[CopiediAllegato9alDPCM28dicembre2011modalitadellasperimentazione.xls](#)

[CopiediAllegato11alDPCM28dicembre2011modalitàdellasperimentazione.xls](#)

[Allegato-4-al-DPCM-28-dicembre-2011-modalita-della-sperimentazione.doc](#)

In Gazzetta Ufficiale Il testo della legge n. 214 del 22 dicembre 2011

il testo della legge n. 214 del 22 dicembre 2011 di conversione del DL 6 dicembre 2011 n. 201 detto DL Salva Italia pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.300 del 27 12 2011 supplemento ordinario n. 276.

[Legge22dic2011_214.pdf](#)

Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione 2012

Ragioneria Generale dello Stato

Riepilogo del quadro normativo di riferimento ai fini della predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 degli enti ed organismi pubblici a carattere nazionale e indicazioni per il contenimento della spesa pubblica finalizzate al raggiungimento del pareggio di bilancio per il 2013.

[vai al sito della Ragioneria dello Stato](#)

Al 31 marzo 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali

Ministero dell'Interno, dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Con decreto del Ministro dell'interno del 21 dicembre 2011, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2012.

[Vai al sito del Ministero dell'Interno](#)

Codici dei comuni, delle province e delle regioni

Istat

L'Istat, attraverso una verifica periodica presso le Regioni, acquisisce nel corso dell'anno tutte le variazioni territoriali ed amministrative verificatesi sul territorio nazionale e documentate dal relativo provvedimento legislativo (esempio: Legge Regionale) pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio: Gazzetta Ufficiale, Bollettino Regionale). Un'ulteriore fonte di aggiornamento delle variazioni occorse è giunta, a partire dal 2009, dall'attività di revisione delle Basi territoriali, strumento rispondente all'esigenza dei Comuni di predisporre i propri piani topografici per l'effettuazione dei Censimenti del 2011. Tutte le variazioni intercorse e comunicate all'Istat sono registrate negli appositi elenchi e, a partire dal 2009, pubblicate il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori aggiornamenti vengono pubblicati in periodi diversi da quelli suddetti per garantire la tempestiva divulgazione delle informazioni di tipo amministrativo rilevanti per gli Enti istituzionali e di interesse per tutti gli utenti, pubblici e privati. L'Istat pone in evidenza gli ultimi importanti eventi in termini di variazioni amministrative: la istituzione di tre nuove province (Monza e della Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani) che ha portato il numero complessivo delle province italiane a 110; la costituzione di tre nuovi comuni di Comano Terme, Ledro (entrambi in provincia di Trento) e Gravedona ed Uniti (in provincia di Como). Dal 30 giugno 2011 il numero ufficiale dei comuni italiani è pari a 8.092 Unità amministrative. Si rappresenta che, in attuazione dell'art. 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 ("Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" pubblicato in G.U. 6/5/2009, n. 103) il comune di Roma è confluito nel nuovo ente territoriale Roma Capitale. Il successivo Decreto Legislativo 17/9/2010, n. 156 ("Disposizioni recanti attuazione dell'art. 24 della legge 5/5/2009, n. 42 e successive modificazioni, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale" pubblicato in G.U. 18/9/2010, n. 219) reca disposizioni fondamentali dell'ordinamento del nuovo ente (Statuto, competenze, risorse ad esso attribuite, status dei suoi amministratori) con decorrenza 20/9/2010. Tutto ciò premesso, si precisa che tali provvedimenti non hanno avuto effetti sul territorio di Roma, che pertanto, pur non vantando più lo status amministrativo di comune, continua ad essere presente nell'elenco dei comuni con la denominazione Roma e codice statistico 058091. In seguito all'adozione del "Regulation (EC) n. 1059/2003 of the European Parliament and of the Council of 26 May 2003 on the establishment of a common classification of territorial units for statistics (NUTS)", anche l'Istat si è uniformato a tale classificazione. Pertanto è stato applicato

l'uso della doppia dizione italiano/francese per la Regione e la provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il ricorso al simbolo separatore "/" per i comuni con la denominazione bilingue della provincia di Bolzano/Bozen.

[Vai alla sezione dedicata](#)

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Banca d'Italia: nuova edizione del Regional Bank Lending Survey

La nuova edizione del Regional Bank Lending Survey (RBLs) realizzata dalla Banca d'Italia su tutto il territorio nazionale per verificare lo stato dell'offerta di credito.

[IndagineBancad'Italia.pdf](#)

Prezzi al consumo, i dati provvisori

Dati Istat

Nel mese di dicembre, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (lo stesso valore registrato a novembre). Il tasso di inflazione medio annuo per il 2011, sulla base delle stime preliminari, è pari al 2,8%, in sensibile accelerazione rispetto all'1,5% registrato per il 2010. A dicembre l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, è stabile al 2,4%. Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,3% dal 2,4% di novembre. La stabilizzazione dell'inflazione deriva dalla lieve riduzione del tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei beni (+3,9%, dal +4,0% di novembre), compensata dall'aumento di quello dei servizi (+2,5%, dal +2,4% del mese precedente). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di due decimi di punto rispetto al mese di novembre. Nel mese di dicembre, si rilevano tassi tendenziali di crescita dei prezzi al consumo stabili, o in lieve rallentamento, per quasi tutte le tipologie di beni e servizi. Da un punto di vista settoriale, i due più importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'indice generale derivano dagli aumenti su base mensile dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+2,9%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+1,6%). Sulla base delle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e del 3,7% su base annua (lo stesso valore registrato a novembre). Il corrispondente tasso di crescita medio annuo, relativo al 2011, è pari al 2,9%.

[Prezzi al consumo \(provvisori\) - 04-gen-2012 - Testo integrale.pdf](#)

Occupati e disoccupati nel mese di novembre

Dati Istat

A novembre 2011 gli occupati sono 22.906 mila, in diminuzione dello 0,1% (-28 mila unità) rispetto a ottobre. Il calo riguarda la sola componente femminile. Nel confronto con lo stesso mese dell'anno precedente l'occupazione diminuisce dello 0,3% (-67 mila unità). Il tasso di occupazione si attesta al 56,9%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali nel confronto congiunturale e di 0,2 punti in termini tendenziali. Il numero dei disoccupati, pari a 2.142 mila, aumenta dello 0,7% (+15 mila unità) rispetto a ottobre. La crescita riguarda la componente femminile. Su base annua il numero di disoccupati aumenta del 5,6% (+114 mila unità). Il tasso di disoccupazione si attesta

all'8,6%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto a ottobre e di 0,4 punti su base annua. Il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 30,1%, con un aumento di 0,9 punti percentuali rispetto a ottobre e di 1,8 punti su base annua. Gli inattivi tra 15 e 64 anni diminuiscono dello 0,1% rispetto al mese precedente. In confronto a ottobre, il tasso di inattività rimane stabile e pari al 37,8%.

[Occupati e disoccupati \(mensili\) - 05-gen-2012 - Testo integrale.doc](#)

a cura di Alessio Ditta e Ester Erolì